

post-events

What's Up

## TROFEO ROME CUP 2009

### Robot e "cultura inclusiva" di scena in Campidoglio

di Luisa Foti

**I**l sole è un pianeta o una stella? "Boh? Che dilemma", risponde-  
rebbero a questo semplice quesito un laureato su cinque o  
quattro giovani su dieci dai 15 ai 29 anni. Proprio così: è inutile  
storcere il naso o sgranare gli occhi perché il sole è una stella na-  
na, certo, lo si impara a scuola, ma secondo i dati (sconcertanti) di  
*Annuario Scienza e Società 2009*, molti giovani non saprebbero ri-  
spondere a questa domanda. "Dati come questi non dovrebbero  
essere pubblicati da riviste specializzate, ma dovrebbero essere  
oggetto di presentazione sulle prime pagine dei grandi quotidiani  
per cercare di scuotere il torpore" commenta **Tullio De Mauro**, linguista e politico italiano, nonché  
Presidente della **Fondazione Mondo Digitale** che organizza a Roma il trofeo internazionale di Robotica  
"ROME CUP 2009", giunto quest'anno alla sua terza edizione.

E noi di What's Up, ne abbiamo approfittato per trasformare l'evento in un'occasione per raccogliere opi-  
nioni e scambi intellettuali su alcune tematiche legate al mondo della scienza e delle sue modalità di diffu-  
sione nelle scuole e nelle università italiane. "La Fondazione organizza questo evento nel cuore del Cam-  
pidoglio per far conoscere l'uso della robotica nella didattica", ci dice **Mirta Michilli**, direttore generale  
della Fondazione. Quest'anno la manifestazione presenta qualche novità: "Il triangolare delle Università:  
Italia, Grecia e Germania. E poi Abbiamo robot danzatori e una parte dedicata al Campus Biomedico di Ro-  
ma" conclude la Michilli, da sempre impegnata nella diffusione di una "cultura inclusiva", nel vero senso  
della parola. La Fondazione ha infatti inserito tra le novità di questa terza edizione un'area espositiva de-  
dicata ai robot biomedicali nella quale si potevano ammirare una macchina robotica per la telereabilitazione  
e giocattoli sensoriali per i disturbi del neuro sviluppo. Ai microfoni del nostro giornale si avvicinano anche loro,  
due giovani e brillanti scienziati, con cui iniziamo una piacevole conversazione per commentare i dati statistici che vedono i giovani italiani protagonisti al negativo:  
*"la divulgazione su quotidiani e sulle riviste delle atti-  
vità che svolgiamo nei nostri laboratori è molto ridotta e questo fa male al Paese e ai giovani"* ci dice **Loredana Zollo**, ricercatrice Campus Biomedico di Roma. "Noi  
italiani siamo molto più famosi all'estero che nel nostro Paese. Anche se - ammette la ricercatrice - non sono una di quelle che pensa molto ad andare all'estero.  
Mi piace pensare che in Italia si possano fare le cose. Forse è più difficile trovare i finanziamenti ma si può lavorare bene. Ad un giovane ricercatore - conclude - di-  
rei di rimanere, ma di scegliere con oculatezza la realtà in cui inserirsi. Ci sono infatti contesti più 'internazionali' che consentono di stare in Italia avendo rapporti un  
po' con tutto il mondo".

**Stefano Panzieri**, Professore associato del dipartimento di informatica e automazione dell'Università degli Studi  
Roma 3, dopo il seminario sull'importanza della robotica, come disciplina universitaria, si ferma a chiacchiere con

noi e ammette che "c'è un grande bisogno di  
divulgazione soprattutto in quelle riviste in cui  
non c'è una forte presenza di argomenti tecni-  
ci. A fronte della crisi economica - aggiunge -  
farei quello che si fa in tutti i Paesi europei: in-  
vestirei nella ricerca e nella scienza. Saranno i  
giovani a trainare lo sviluppo economico-com-  
merciale della nazione". Curiosando qua e là,  
prima di lasciare la Sala della Protomoteca, in-  
crociamo **Gianmarco** e **Federico** che attira-  
no la nostra attenzione. Hanno realizzato un  
explorer "che dovrebbe fermarsi quando vede  
la luce, ma mi sa che va riparato" - ammetto-  
no ridendo i due giovani e aspiranti scienziati  
mentre cercano di far ripartire il robot da loro  
chiamato "Tatoo". Siamo sicuri lo ripareranno.



## ERASMUS ON THE ROAD

di Francesca Bruti

**L'**Erasmus Student Network Italia, che promuove la  
mobilità e lo scambio dei giovani universitari, ricercato-  
ri e docenti tra gli Atenei Europei, quest'anno ha pen-  
sato di svolgere un'indagine sul nostro territorio, avvalendosi dell'aiuto delle sezioni locali del network pre-  
senti presso la maggior parte degli atenei italiani, con il tour "Erasmus on the Road", partito da Mila-  
no lo scorso 7 aprile. Un momento davvero significativo è stato l'incontro in Campidoglio con il Presi-  
dente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, in occasione della Festa dell'Europa (9 maggio), che ha invita-  
to i ragazzi a fare dello studio la propria forza: "Tutti devono essere messi alla pari e fuori dal ciclo infer-  
nale delle raccomandazioni, delle clientele, di cui ci dobbiamo liberare... Non è vero che non serve a rien-  
te studiare e prepararsi. È, e resta la base essenziale".